

La cucina italiana candidata come patrimonio Unesco

Dalla pasta ai tortellini, dalla pizza alla parmigiana, dal tiramisù al babà: la cucina italiana è stata candidata dal governo italiano come patrimonio dell'umanità Unesco su proposta dei ministri dell'Agricoltura e sovranità alimentare Francesco Lollobrigida e della Cultura Gennaro Sangiuliano. E la commissione nazionale ha approvato all'unanimità. Davanti a una ricchezza e una varietà enogastronomica come quella italiana, un vero monumento che ci invi-



dia gran parte del mondo, stupisce davvero - come sottolinea il ministro Lollobrigida - che sia accaduto solo nel 2023. Il dossier verrà trasmesso dal ministero degli Esteri all'Unesco e inizierà l'iter di valutazione che dovrebbe concludersi a dicembre 2025. La cucina italiana viene definita nella richiesta come un insieme di pratiche sociali, riti e gestualità basate su tanti saperi locali. Un mosaico di tradizioni che riflette la diversità bioculturale del paese e si basa sul comune denominatore di concepire il momento della preparazione e del consumo del pasto come occasione di condivisione e di confronto. —

